

Catania, li 8-05-2023

Dott.ssa Giovanna Volo
Assessore alla Salute della Regione Siciliana

SUA SEDE

Oggetto: Comunicazione nominativi per i tavoli di confronto tecnico pubblico-privato.

Il sottoscritto Dott. Santo Nicosia, nella qualità di Presidente Regionale dell'Uneba Sicilia,

Vista l'istituzione dei tavoli di confronto tecnico pubblico-privato delle R.S.A., C.T.A. e strutture riabilitative ex art26 della L.n.833/78 – accreditate da privato- delle Associazioni Regionali rappresentative delle strutture residenziali sanitarie private;

Considerato che l'UNEBA, da sempre impegnata nell'ambito dei servizi alla persona, è tra le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative in ambito nazionale e regionale di enti e istituzioni socio-assistenziali e socio-sanitarie;

Considerata, pertanto, l'esperienza maturata dall'UNEBA in tale specifico ambito, riconosciuta ed attestata attraverso la partecipazione a vari tavoli tecnici istituiti a livello assessoriale per lo studio e la definizione delle norme in materia di servizi socio-assistenziali, standard, ipab, rsa, ecc.;

Atteso l'interesse che l'UNEBA riveste nello specifico ambito della programmazione delle politiche socio-sanitarie in Sicilia, a tutela dei propri associati e nell'ottica di contribuire alla realizzazione di un welfare che possa rispondere in maniera sempre più adeguata ai bisogni socio-sanitari del nostro tempo;

con la presente alleghiamo una nota con dei suggerimenti da discutere al tavolo R.S.A. e Le comunichiamo i nominativi dei rappresentanti UNEBA nei tavoli di confronto tecnico pubblico-privato.

Strutture di Riabilitazione ex art. 26 della L.n. 833/78

- Nicosia Santo - tel 330368388 – e La Mantia Vincenzo - tel 3493150132 - ;

Strutture R.S.A.

- Nicosia Santo – tel 330368388 - e Borzì Angelo - tel 3455406643 -;

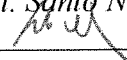
Strutture C.T.A.

- Greco Giosuè – tel 3290283991 - e Riggio Giovanni – tel 3807529305 -.

Certo in un benevolo riscontro, ringrazia e porge i più distinti ossequi.

Il Presidente Regionale Uneba Sicilia

Dott. Santo Nicosia



UNEBA

Sede Regionale

Via Galermo n. 173 Catania

Tel / Fax 0957146459 – cell. 330368388 e-mail: info.sicilia@uneba.it - unebasicilia@pec.it



INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITA' RSA

- 1) Rette bloccate da circa 20 anni
- 2) Incremento indice ISTAT mai applicato malgrado la norma perentoria
- 3) Decurtazione 5% in forza del piano di rientro (D.A. Sanità 02227 del 18/10/2007)
- 4) Modalità di ricovero estremamente farraginose
- 5) Sopravvenienze attive da mancati ricoveri

SOLUZIONI DA SOTTOPORRE AL TAVOLO TECNICO

- 1) Bisognerebbe rivalutare le attuali rette sulla base dei C.C.N.L. intervenuti nel tempo (dal 1999 ad oggi).
Eventuale transazione si potrebbe raggiungere sulla data di decorrenza (ovvero arretrati si/no) su tale argomento si sono pronunciati in senso positivo per il ricorrente il Trib. Civ. di Ct. sentenza 1489/13 ed il C.G.A. con Sent. 1106/9
- 2) L'applicazione dell'indice ISTAT deriva da norma nazionale perentoria (Art.6 L. 537/93 con successive modifiche e integrazioni) e ancor prima dall'Art. 22 della L.R. 68/81. (v.Sen. Trib. Civ. Ct 3843/16)
- 3) Con D.A. Sanità 02227 del 18/10/2007 la retta è stata decurtata del 5% per sopperire in quota parte al piano di rientro.
Considerato che nel 2020 è stata concessa alla Regione Sicilia, Assessorato Sanità una premialità di 400.000 ml. In forza degli obbiettivi raggiunti nel 2019, si presume che, finite le esigenze del piano, il 5% debba essere restituito con retrodatazione quanto meno all'anno 2019 in via transattiva.
- 4) Le attuali modalità di ricovero, estremamente farraginose comportano varie negatività.
Se ne evidenziano alcune:
 - A) spesso, una volta data la disponibilità del p.l. alla Struttura Ospedaliera, si aspettano 2/3 gg. l'arrivo del Paziente. Alla telefonata informativa poi viene risposto che il Paziente nel frattempo ha scelto altra R.S.A. Il posto letto è rimasto vuoto per 2/3 gg.
 - B) Altro esempio negativo riguarda il dover mantenere il p.l. disponibile per il rientro dall'ospedale in caso di ricovero.

A tutto ciò si potrebbe ovviare modificando e snellendo la modalità di ricovero oppure utilizzando le somme rivenienti tra lo stanziamento Regionale, che prevede la copertura di tutti i p.l. convenzionati, e i p.l. effettivamente utilizzati. A tal proposito va precisato che molte R.S.A. lavorano in deficit anche del 60/70 % del p.l. convenzionati.
- 5) Si è detto al punto 4 delle sopravvenienze attive.
Si ritiene che possano coprire, almeno in parte, quanto le R.S.A. perdono per quanto detto prima, senza con ciò gravare sul bilancio Regionale trattandosi di somme già stanziate per il comparto R.S.A.



Unione nazionale
istituzioni
e iniziative
di assistenza
sociale

LUNGO ASSISTENZA

Capitolo a parte merita l'argomento della Lungo-Assistenza prevista dal D.A. del 13/01/2012 anche in via sperimentale. In quella sede furono fissati gli standards strutturali, organizzativi e le rette.

Ad oggi questo importantissimo progetto non è decollato!

Eppure risolverebbe a monte i problemi connessi a ricoveri impropri, molto costosi per il pubblico erario, alle difficoltà del rientro in famiglia spesso impossibile, e alle situazioni di fragilità e di abbandono.

La soluzione da proporre vedrebbe la costituzione di un capitolo unico (Sanità-Famiglia) ove far confluire le risorse che la Sanità risparmierebbe dai ricoveri impropri e dalle quote di rilievo sanitario che rimborsa, spesso coattivamente, ai Comuni (v. Sent. C.G.A. n°00508/18) dai fondi destinati ai Comuni per l'assistenza in strutture residenziali, dalle quote di partecipazione dell'Anziano e/o dagli obbligati per legge, e fors'anche da Fondi Europei.

All Sent. Trib. Civ. Ct. n°1489/13
" C.G.A. " 1106/9
" Trib. Civ. Ct. " 3843/16
" C.G.A. " 00508/18

UNEBA SICILIA
Via Galermo, 173
CATANIA